

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Giovanni Battista de la Salle</i>	07	Ore 18.30	Motta	Barcaro Tiberio - def. Fam. Garbin Vittorino, Paiusco Attilio e Nardon Bruno - Ann. Marcolina Paola – Nicolini Anacleto
		Ore 19.00	Costa	7° Michelin Teresa - Gasparin Paolo - Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Ann. Perin Giovanni e Motterle Emilia - Ann. Orlando Nicola e Randazzo Giovanni - Bonato Giovanni e Panozzo Anna - def. Fam. Volontè e Fernanda - Pellizzari Sandrino e fam. Ann. Falcomer Giovanni - def. Fam. Ferrari Vittorio - Faccio Renzo.
DOMENICA <i>II Dom di Pasqua</i>	08	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Mazzon Guido - Ann. Muraro Gianfranco e fam. - Muraro e Romare.
		Ore 09.30	Grazie	Ann. don Adriano Toniolo
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Anime
		Ore 19.00	Costa	30° Tapparo Tiberio - Greco Simone e Luca
LUNEDÌ <i>Annunciazione del Signore</i>	09	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	30° Faccio Renzo
MARTEDÌ <i>S. Terenzio</i>	10	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Anime.
MERCOLEDÌ <i>S. Stanislao</i>	11	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Mazzon Lina Trevellin.
GIOVEDÌ <i>S. Giulio</i>	12	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Zamberlan Giovanni - Fanin Nicola e Casarotto Lucia
VENERDÌ <i>S. Martino</i>	13	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Secondo intenzione offerente
SABATO <i>S. Valeriano</i>	14	Ore 18.30	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Ann. Giuriato Roberto - Ann. Canella Anna
DOMENICA <i>III Dom di Pasqua</i>	15	Ore 08.00	Motta	Def. Fam. Tomasi
		Ore 08.30	Costa	Scapin Giulia e fam. De Boni
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Anime
		Ore 19.00	Costa	Ometto Antonio, Umberto e Placida - Conforto Giuseppe, Lago Luigi e Luigia.



Comunità in Cammino



Costabissara e Motta, 08 aprile 2018 Il Domenica di Pasqua B

At. 4,32-35; Sal. 117; 1Gv. 5,1-6; Gv. 20,19-31

L'INCREDULITÀ DI TOMMASO

L'evangelista Giovanni ci narra due apparizioni di Gesù risorto ai discepoli. **“La sera di quel giorno”**: è il giorno nel quale il sepolcro è stato trovato vuoto, quindi è il giorno stesso in cui è avvenuta la resurrezione. Pieni di paura, con il sopraggiungere della sera i discepoli sentono maggiormente il senso del pericolo e se ne stanno in casa a porte chiuse. Temono di essere scoperti dai giudei, hanno paura di sé stessi per aver tradito e abbandonato il Maestro, avvertono tutta la loro fragilità e non hanno più certezze in relazione al loro futuro. **“Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: Pace a voi!”** Sul Gòlgota Gesù era *in mezzo* ai ladroni ed ora, da risorto, sta *in mezzo* ai discepoli: tre giorni prima era la notte della morte, ora è la notte della vita e per i discepoli è la notte della salvezza. È significativo come Gesù non abbia bisogno di porte aperte per entrare e trovandole chiuse egli non va via, non abbandona i discepoli che lo hanno abbandonato. Così è anche per noi oggi e quando gli chiudiamo le porte, egli per amore ci raggiunge lo stesso, l'abbandonato non ci abbandona! Per circa tre anni egli era andato incontro a tutti, insegnando, curando, nutrendo, confortando e restituendo la vita, sempre attento ai bisogni di tutti; da risorto si preoccupa ancora e sempre del bene di ciascuno. La prima parola che pronuncia è: **“Pace a voi!”** Il primo frutto della Pasqua è la pace e il “voi” riguarda tutti, anche noi oggi. La pace significa vita vera, serena, armoniosa, senza paure e senza violenze. Gesù non si preoccupa di sé, ma degli uomini ed è risorto per noi. Ripete ancora l'annuncio del dono della pace, per farci comprendere come essa sia fondamentale nella vita dei discepoli e nella nostra vita. Poi **“soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo ...”** Creando l'uomo, Dio gli aveva alitato il suo soffio vitale ed è lo stesso soffio vitale che ora Gesù alita sui discepoli, per liberarli dalla paura e donare loro la forza di essere i continuatori della sua opera di salvezza. Egli ha fiducia di loro ed è la nuova e definitiva creazione che egli opera! Nella stanza manca però Tommaso; quando ritorna, non crede alle parole dei compagni, che hanno visto il Risorto: **“Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito ... io non credo”**. E noi? Non siamo diversi da Tommaso, spesso per credere vorremmo vedere e toccare! **“Otto giorni dopo ...”** avviene la seconda apparizione di Gesù, sempre nel segno della pace e questa volta è presente anche l'incredulo Tommaso. **“Metti qui il tuo dito ...”** Le ferite sulle mani, sui piedi e sul costato saranno indelebili, non saranno più cancellate per essere i segni che guariscono le ferite umane. L'evangelista non ci dice che Tommaso tocca il corpo di Gesù, ma ci dice che, superando la sua incredulità, esplose nella più sincera e vera professione di fede: **“Mio Signore e mio Dio!”** Bellissimo l'aggettivo “mio”, ripetuto due volte, come a dire: Sì, riconosco che sei tu che mi fai vivere e mi doni tutto il tuo amore, nonostante quello che sono. Riusciamo a renderci conto della presenza del Risorto accanto a noi e a rivolgerci a lui con lo stesso abbandono? Se riusciamo a farlo, è a noi che Gesù dice: **“Beati quelli che non hanno visto ed hanno creduto!”** Ma se la nostra fragilità non ci permette di abbandonarci a lui, egli però non ci abbandona e continua ad amarci ed esserci accanto. Non dobbiamo dimenticare allora quello che ci suggerisce il salmista:

“Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre” *Giorgio*

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;
Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato 07	Ore 14.30	- 16.00 Motta confessioni e dalle ore 15,30 alle 16.30 a Costabissara
Domenica 08		Domenica della Divina Misericordia, E Costabissara Raccolta offerte Caritas.
Venerdì 13	Ore 20.30	Convento S. Maria del Cengio di Isola Vicentina Veglia dei Giovani per il Sinodo sui Giovani
Sabato 14	Ore 15.00 Ore 16.00 Ore 20.30	Seminario Assemblea ministri straordinari comunione A Malo Incontro del vescovo con i Giovani dei Vicariati di Castelnuovo e Malo. Teatro Verdi : "Una cicogna per tutte le stagioni", Associazione la Crisalide, ingresso con offerta libera pro associazione Curare Casa.
Domenica 15		A Costabissara e a Motta raccolta cassetine Un Pane per Amor di Dio.

Dal 9 al 16 aprile don Roberto sarà in Terra Santa con 30 pellegrini quasi tutti bissaresi.

Vi ricorderemo, e chiediamo una preghiera per noi.
La canonica di Costabissara sarà comunque aperta dalle 9 alle 12.00.
Per urgenze rivolgersi a don Gaetano Bortoli cell.340 1788709.

Domenica 15 Aprile ore 20.45, in chiesa a Costabissara concerto dei cori parrocchiali: Il coro delle famiglie e il coro D'AltroCanto, diretti da Sereno Ruaro.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 27/03 al 2/04
Domenicali 1/4/2018	€ 998,49	A organista per funerali	€ 30,00	
Candele	€ 213,76	Foglietti "La Domenica"	€ 155,50	
Venerdì Santo pro Terra Santa	€ 299,79	Interessi e competenze	€ 11,84	
Altre collette	€ 586,01	50 risme carta A4 per fotocopie	€ 162,87	
123 Buste	€ 2.270,40	Noleggio fotocopiatrice	€ 224,61	
Buona stampa	€ 10,00			
Per uso stanze	€ 120,00			
Da Solidarietà	€ 450,00			
Un Pane x amor di Dio	€ 50,00			
Totale	€ 4.998,45			€ 584,82
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 27/03 al 2/04
Giovedì Santo	€ 60,58	Noleggio fotocopiatrice	€ 107,97	
Venerdì Santo pro Terra Santa	€ 118,29	Interessi e competenze bcc	€ 31,00	
Pasqua	€ 288,69	Lumini, cera liquida, candele ...	€ 284,40	
Candele	€ 190,29	70ª Rata Mutuo su 180 rate	€ 317,11	
75 Buste	€ 1.206,90	Metano Chiesa Febbraio	€ 603,66	
Da Giro pizza	€ 100,00	Metano Centro Culturale Febb.	-€ 265,83	
Per centro culturale	€ 70,00	Metano Casa d comunità Febb.	€ 757,49	
		Metano Canonica Febbraio	€ 181,68	
Totale	€ 2.034,75			€ 2.017,48

Sito Unità pastorale: www.upcostabissaramotta.it/

La verifica della fede

Il Salmo 45 che abbiamo appena recitato è quasi una sintesi di tutto quanto abbiamo vissuto e detto in questi giorni. Chissà che cosa ha sperimentato la persona che lo ha scritto, che esperienza di Dio ha avuto! Trovandosi ad affrontare le sfide del vivere, non ha potuto guardarle se non con il Signore negli occhi. «*Dio è per noi rifugio e forza, / aiuto sempre vicino nelle angosce. / Perciò non temiamo se trema la terra, / se crollano i monti nel fondo del mare. / Fremano, si gonfino le sue acque, / tremino i monti per i suoi flutti. / [Ma] / la santa dimora dell'Altissimo / [...] non potrà vacillare*», perché «*Dio sta in essa*» («Salmo 45»).

Questa certezza non viene a galla guardando la vita dal balcone, ma lasciandosi sfidare da ogni tremore della terra. Così, ogni volta che uno percepisce un urto del reale può riconoscere: «*Il Signore degli eserciti è con noi, / nostro rifugio è il Dio di Giacobbe. / Venite, vedete le opere del Signore, / Egli ha fatto portenti sulla terra*». Tutto è parte della strada per conoscerLo. È solo affrontando le difficoltà, le sfide e le circostanze concrete che si può riconoscere un Altro all'opera: «*Fermatevi e sappiate che Io sono Dio, / eccelso tra le genti, eccelso sulla terra*» (ivi). Non è una definizione vuota, ma una realtà talmente presente da rendersi palese proprio quanto più potente è la sfida. Se il nostro cammino non è questo, vale a dire **se non c'è una verifica, la nostra fede avrà una data di scadenza**, prima o poi verrà meno, non perché faremo qualcosa di particolarmente contrario ad essa, ma perché prevarrà la paura, a un certo punto prevarrà altro rispetto alla Sua presenza.

Allora, con queste parole del Salmo negli occhi possiamo guardare che cosa abbiamo vissuto.

... don Giussani indica un criterio per verificare se nel nostro cammino stiamo conoscendo veramente Cristo: il punto di partenza con cui entriamo nel reale. «*Il punto di partenza del cristiano è un Avvenimento*», come abbiamo visto nel Salmo: davanti a qualunque tremore il punto di partenza è sempre un Avvenimento. L'alternativa è molto semplice: chi non parte dall'Avvenimento, come entra nel reale? «*Il punto di partenza degli altri è una certa impressione delle cose*», un'impressione, per esempio il tremore. In queste settimane le elezioni sono state un'occasione per verificare la fede: abbiamo cioè potuto vedere se il nostro punto di partenza per affrontare questa circostanza è stato un Avvenimento o la nostra impressione.

E la verifica della fede si vede, come è emerso ieri, proprio nella crescita umana di gente che non si è lasciata determinare dalla sfiducia o dalla rabbia o dalla paura, ma si è mossa avendo come punto di partenza un Avvenimento, che ha dato a ognuno uno sguardo più vero sul reale. ...

Da alcuni appunti dalla sintesi di Julián Carrón all'Assemblea responsabili di Comunione e Liberazione in Italia Pacengo di Lazise (Verona), 11 marzo 2018

CARITAS PARROCCHIALE MOTTA

Nel mese di Marzo abbiamo distribuito **una volta** gli alimentari, grazie agli alimenti donati dal Banco Alimentare di Verona, nei supermercati, in chiesa, in canonica, e alle offerte donate nella cassetta in chiesa, per un totale di € 100,00. **Abbiamo speso € 64,48.**

Sollecitiamo a dare qualcosa per le famiglie bisognose di Motta.

